

Il Tam veste i sedili delle auto elettriche

Gli alunni dell'istituto post diploma invitati a Roma, al salone Maker Faire, per presentare il loro progetto

PAOLAGUABELLO
BIELLA

Il prototipo del sedile e della linea di accessori realizzati a Biella con un innovativo tessuto ecosostenibile sono in partenza per il Maker Faire Rome, la più grande manifestazione europea dedicata all'innovazione, che si svolge ogni anno a Roma a fine ottobre. Per il secondo anno consecutivo, gli studenti del Tam, (l'istituto post diploma dedicato a tessile abbigliamento e moda) sono stati infatti nuovamente selezionati insieme ad altri 3 Its italiani (sugli oltre 70 delle fasi iniziali). Nel 2018 era stato il Crabwool, un filato ottenuto

dall'unione della lana con il crabion, proveniente dal riciclo degli scarti del granchio, a valere la partecipazione al salone mentre quest'anno, competenza, intuito e creatività dei giovani super tecnici del tessile, si sono concentrate sul rivestimento dei sedili di un'auto elettrica che entrerà presto in produzione.

La scelta di puntare nuovamente sui temi della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, ha fatto la differenza. È stata la divisione italiana di Aunde, multinazionale leader nella produzione tessile per automotive, a commissionare al Tam la realizzazione di un rive-

stimento sostenibile coerente coi principi di rispetto ambientale alla base dell'auto elettrica. Così è nato «Sustainfashionable car», progetto interdisciplinare degli iscritti al corso di Prodotto, Progettazione e Design in collaborazione con il gruppo tessile biellese Marchi & Fildi. Con un filato 30% lana rigenerata e 70% poliestere riciclato, che presentava anche elevati standard qualitativi di resistenza e sicurezza, come richiesto dalla normativa per il settore automotive, è stata prodotta la stoffa. Il lavoro degli studenti è poi quindi caratterizzato dalla forte impronta creativa: un tessuto green ma

anche glamour e chic, perché destinato a un pubblico prevalentemente femminile molto

attento alla componente fashion anche quando si tratta dell'acquisto di una vettura.

Tra analisi del target, selezione dei colori, definizione della trama al Cad tessile, disegno del modello e produzione del tessuto (passaggi nei quali è intervenuta anche la Tintoria Ferraris), sotto la supervisione dei docenti di diverse discipline, gli studenti sono arrivati al rivestimento dell'auto, al quale è stata abbinata una linea di accessori coordinati della stessa stoffa. —

© BY NC ND ALL RIGHTS RESERVED

A Biella le Olimpiadi di Informatica 2020

Nel 2020 sarà l'Isti Quintino Sella a ospitare a Biella la fase nazionale della XX Edizione delle Olimpiadi di Informatica promosse dal Miur e da Aica (l'Associazione italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). Il passaggio di testimone è avvenuto a fine settembre a Matera da parte del preside dell'istituto lucano Pentasuglia, che ha consegnato al collega biellese, Giovanni Marciandò, e al referente regionale dell'Istituto Sandro Landorno, la bandiera che rappresenta l'evento, al termine della fase nazionale. La manifestazione

coinvolge i migliori 80/90 studenti delle selezioni territoriali, dal quale emergeranno i 20 da cui dopo un percorso formativo dedicato, emergeranno i 4 «atleti» chiamati a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi Internazionali di Informatica che si svolgeranno dal 19 al 26 luglio 2020 a Singapore. A lavorare al progetto per portare per la prima volta questo evento in una scuola piemontese è stato il predecessore di Marciandò, il dirigente Gianluca Spagnolo, che ora ricopre lo stesso incarico al Liceo Sella.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

